

Proposta di categorie pre-valutate su “Interventi forestali (Cat. 4)”, “Interventi agricoli (Cat. 5)” e “Sorvoli (Cat. 6)” e relativi pareri motivati per le osservazioni del pubblico

Il presente documento viene pubblicato sul Sito Internet della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti> per informare il pubblico e sollecitarne le eventuali osservazioni.

Le “Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio” (LLGG VInCA), approvate con deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 938/2022, da un lato escludono la possibilità di adottare liste di interventi esclusi aprioristicamente dalla procedura di Valutazione di Incidenza (come quelle contenute nella DGR n. 534/2006 “*Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)*”, non più in vigore) e dall'altro introducono il concetto di “pre-valutazione” regionale ossia l'individuazione da parte della Regione di categorie di progetti, piani e attività (cosiddette “categorie pre-valutate”) che non determinano incidenze significative sui Siti Natura 2000, in relazione agli habitat e alle specie tutelate da ciascun Sito, per le quali lo Screening di incidenza può essere attuato mediante la procedura di Screening di incidenza semplificato con “pre-valutazione/verifica di corrispondenza”.

Parallelamente, le LLGG introducono il concetto di “Condizioni d'Obbligo” (CO), ovvero indicazioni tecnico-operative che i proponenti di piani, programmi, progetti, interventi ed attività sono chiamati a recepire nelle loro proposte al fine di mantenere le stesse al di sotto della soglia di significatività dell'incidenza. L'elenco aggiornato delle CO è stato approvato con determinazione n. G09588 del 18/07/2024 che è reperibile nella sezione di valutazione di incidenza del Sito Internet regionale.

A oggi la Regione Lazio ha pre-valutato tipologie di interventi riferite alle categorie “Interventi edilizi (Cat. 1)”, “Interventi su reti tecnologiche e infrastrutture viarie e ferroviarie (Cat. 2)” e “Installazione di impianti su strutture esistenti (Cat. 3)” che sono state approvate con determinazione n. G16256 del 23/12/2021.

Al fine del perseguimento di un'ulteriore semplificazione della procedura di valutazione di incidenza e anche in vista dell'imminente revisione dell'art. 53 del Regolamento regionale n. 7/2005 “Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)”, che elenca determinate tipologie di interventi forestali escluse dalla procedura, vengono proposte ulteriori tipologie di interventi in pre-valutazione riferite alle categorie elencate di seguito:

Interventi forestali (Cat. 4)

- Cat. 4.1 Interventi selvicolturali in boschi cedui semplici matricinati nelle ZPS
- Cat. 4.2 Interventi di conversione di ceduo semplice matricinato non di età elevata in ceduo composto (art. 43 del RR 7/2005) fino a 10 ha nelle ZPS
- Cat. 4.3 Interventi selvicolturali fino a 0,5 ha nelle ZSC (anche se ricadenti in ZPS)
- Cat. 4.4 Interventi di conversione di castagneti cedui in castagneti da frutto (fino a 5000 mq all'anno, fino a un massimo di 3 ha in 6 anni) nelle ZPS e nelle ZSC non identificate per l'habitat 9260 “Foreste di *Castanea sativa*”
- Cat. 4.5 Diradamenti e avviamenti a fustaia fino a 10 ha con prelievo massimo del 20% nelle ZPS
- Cat. 4.6 Diradamenti e sfolli nei castagneti cedui
- Cat. 4.7 Diradamenti di conifere nelle ZPS

Interventi agricoli (Cat. 5)

- Cat. 5.1 Interventi di decespugliamento in ZPS su aree a pascolo di superficie massima di 5000 mq, per anno, effettuati con taglio al colletto senza estirpazione di apparati radicali e manomissioni del suolo
- Cat. 5.2 Realizzazione di recinzioni mobili, anche elettrificate, per gestione dell'attività di pascolo e difesa da fauna selvatica, di lunghezza superiore a 1000 m, nelle ZPS

- Cat. 5.3 Realizzazione e/o ripristino di vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo, anche ai sensi della L. n. 68/2023, fino a un volume massimo di 50 metri cubi di acqua

Sorvoli (Cat. 6)

- Cat. 6.1 Sorvolo di droni ad uso commerciale/scientifico nelle ZPS e nelle ZSC con presenza di Chiropteri
- Cat. 6.2 Sorvolo di droni per motivi di esercitazioni finalizzate a soccorso e emergenza, di pubblico servizio e pubblica necessità e ad uso commerciale/scientifico nelle ZPS e nelle ZSC con presenza di Chiropteri
- Cat. 6.3 Sorvolo di aeromobili (non UAS) per motivi di pubblico servizio e pubblica necessità nelle ZPS e nelle ZSC con Chiropteri, con quota di volo al di sotto dei 500 m AGL (il volo sopra i 500 m AGL è al di fuori dell'ambito di applicazione della procedura di valutazione di incidenza).

Le LLGG prevedono che, prima dell'approvazione da parte della Regione Lazio, le categorie pre-valutate individuate siano proposte agli Enti di gestione di Aree naturali protette nazionali affidatari della gestione ("Soggetti gestori") di Siti Natura 2000 (DM 17 ottobre 2007), agli Enti di gestione di Aree naturali protette regionali affidatari della gestione ("Soggetti gestori") di Siti Natura 2000 e al pubblico per riceverne rispettivamente il pronunciamento ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997, il pronunciamento previsto dalle LLGG stesse e le osservazioni.

La fase di acquisizione dei pronunciamenti ai sensi delle LLGG e del DPR n. 357/1997, avviata con nota prot. n. 417581 del 23/03/2024, si è ora conclusa e il presente documento in parte accoglie le osservazioni formulate dagli Enti Parco regionali e nazionali nelle modalità descritte di seguito.

Elenco dei pronunciamenti resi ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 dagli Enti di gestione di Aree naturali protette nazionali affidatari della gestione di Siti Natura 2000:

- nota prot. n. 49358 del 30/05/2024, acquisita al prot. n. 710938 del 30/05/2024, del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica - Servizio Tenuta Presidenziale di Castelporziano
- nota prot. n. 41/09 del 31/05/2024, acquisita al prot. n. 717534 del 31/05/2024, del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Roma, Ente gestore della Riserva naturale statale Saline di Tarquinia
- nota prot. n. 43457 del 03/06/2024, acquisita al prot. n. 723952 del 03/06/2024, del Dipartimento Tutela ambientale del Comune di Roma Capitale – Ente gestore della Riserva naturale statale del Litorale Romano
- nota prot. n. 4036 del 12/06/2024, acquisita al prot. n. 7620215 del 12/06/2024, del Comune di Ventotene, Ente gestore dell'Area Marina Protetta e Riserva Naturale Statale "Isole di Ventotene e Santo Stefano
- nota prot. n. 134405 dell'11/06/2024, acquisita al prot. n. 762350 del 12/06/2024, del Comune di Fiumicino, Ente gestore della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano
- nota prot. n. 5536 del 13/06/2024, acquisita al prot. n. 773322 del 14/06/2024, dell'Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
- nota prot. n. 2452/2024, acquisita al prot. n. 774036 del 14/06/2024, dell'Ente Parco nazionale del Circeo
- nota prot. n. 6184/2024, acquisita al prot. n. 801638 del 20/06/2024, dell'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Si sono espressi favorevolmente sulla proposta, senza formulare specifiche osservazioni, il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Roma, il Dipartimento Tutela ambientale del Comune di Roma Capitale e il Comune di Ventotene.

Nei prospetti che seguono sono indicate le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni.

Comune di Fiumicino		
Categoria	Osservazione	Esito
Cat. 4.3	Modificare la modalità di espletamento della CO 66 come segue: “Riportare in cartografia allegata all’istanza l’ubicazione delle piste e degli imposti <u>esistenti</u> ” in quanto si ritiene che per una superficie così esigua (0.5 ettari) non debba essere consentita la realizzazione di nuove piste	Accolta
Cat. 5.1, 5.2 e 5.3	Assogettare queste categorie a procedura di Screening di incidenza specifico nella ZSC IT6030023 “Macchia Grande di Focene”	Modifica non necessaria perché le categorie 5.1, 5.2 e 5.3 non si applicano in ZSC

Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga		
Categoria	Osservazione	Esito
Cat. 4	Modificare la CO 55 “ <i>Non dovranno essere abbattuti gli alberi morti di diametro superiore ai 30 cm, salvo che possano costituire pericolo per la fruizione dei sentieri o della viabilità o che rappresentino un pericolo per immobili</i> ” innalzando il diametro da 30 a 50 cm in allineamento alla prassi dell’Ente	Non accolta. Per modificare le CO (peraltro in senso meno restrittivo) occorre un preventivo assenso da parte del MASE; comunque, in considerazione dell’importanza di tutelare gli alberi morti (necromassa) negli ambienti boschivi, si ritiene opportuno mantenere il diametro di riferimento a 30 cm. Esigenze progettuali o situazioni territoriali specifiche che non consentano di applicare la CO 55 potranno essere valutate sottoponendo l’intervento a procedura di Screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata

Ente Parco nazionale del Circeo		
Categoria	Osservazione	Esito
Cat. 4	Inserire la CO 66 “ <i>Posizionamento degli imposti su viabilità esistente e piazzali e comunque in aree prive di habitat d’interesse unionale</i> ”	Accolta
Cat. 6	Fornire indicazioni nei casi in cui siano presenti anche le specie di avifauna in nidificazione citate nella DGR 612/2011, allegato C “Regolamentazioni”, lett. b. (relativa alle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti aperti delle montagne mediterranee – AAMM, ambienti forestali delle montagne mediterranee – AFMM e ambienti misti mediterranei - AMM)	Modifica non necessaria in quanto la categoria già contiene un riferimento ai divieti di sorvolo riportati nella pubblicazione AIP-Italia

Tutte	Il documento in esame sembra attribuire <i>de facto</i> la competenza delle verifiche di corrispondenza in capo ai Soggetti gestori dei Siti Natura 2000 (senza distinguere tra Enti di gestione di Aree naturali protette regionali e nazionali)	Accolta. Inserita una notazione esplicativa
-------	---	---

Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise		
Categoria	Osservazione	Esito
4.1, 4.2 e 4.7	Prevedere le Condizioni di Obbligo che mirano a ridurre le frammentazioni (CO 42) e ad assicurare la tutela di habitat (CO 59, CO 60, CO 61 e CO 66)	Accolta. Vengono inserite le CO 42, 59, 60, 61 e 66

Elenco dei pronunciamenti resi ai sensi delle LLGG VInCA dagli Enti di gestione di Aree naturali protette regionali affidatari della gestione di Siti Natura 2000:

- nota prot. n. 2942 del 16/05/2024, acquisita al prot. n. 649078 del 17/05/2024, dell'Ente Parco naturale regionale dei Castelli Romani
- nota prot. n. 1898 del 10/06/2024, acquisita al prot. n. 761625 del 12/06/2024, dell'Ente Parco naturale regionale dei Monti Simbruini

Nei prospetti che seguono sono indicate le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni.

Ente Parco naturale regionale dei Castelli Romani		
Categoria	Osservazione	Esito
4.3	La CO 58 "ZSC con insetti xilofagi (Osmoderma eremita, Lucanus cervus, Cerambix cerdo e Rosalia alpina): <i>rilascio di almeno 10 alberi morti in piedi e 10 a terra ad ettaro di diametro minimo di 25 cm; se non presenti, si richiede la cercinatura di almeno 5 alberi ad ettaro</i> " appare eccessiva in considerazione dell'esigua superficie considerata (massimo 0,5 ha), proponendo in alternativa il rilascio di 10 alberi morti o 10 alberi ad invecchiamento indefinito e la cercinatura di 1 albero/ha	Non accolta. Per modificare le CO (peraltro in senso meno restrittivo) occorre un preventivo assenso da parte del MASE. Esigenze progettuali o situazioni territoriali specifiche che non consentano di applicare la CO 58 potranno essere valutate sottoponendo l'intervento a procedura di Screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata
4.6	Eliminare la CO 42 "Sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale e la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali", ritenuta poco compatibile con l'attuale gestione forestale dei boschi all'interno delle ZSC del Parco, orientata ancora alla produzione di legname da opera, con materiale di grosse dimensioni anche se proveniente da sfolli o diradi	Non accolta. Si ritiene importante mantenere il rispetto della CO 42 come condizione necessaria ai fini della favorevole conclusione della procedura di Screening semplificato; esigenze progettuali o situazioni territoriali specifiche che rendano necessarie modalità di esbosco differenti potranno essere valutate sottoponendo l'intervento a procedura di Screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata
4.6	La Condizione d'Obbligo CO 57 non appare coerente con quanto previsto dalle Misure di	Accolta. Premesso che nell'applicare le condizioni d'obbligo si fanno salve le

	conservazione sito-specifiche della ZSC IT6030017 “Maschio dell’Artemisio”	misure di conservazione del Sito Natura 2000 laddove più restrittive, è stata introdotta una notazione esplicativa specifica per la ZSC IT6030017 “Maschio dell’Artemisio”
-	Invito a prendere in considerazione gli interventi di taglio, motivati da necessità di messa in sicurezza, di singoli esemplari arborei (o pochi individui) in condizioni fitostatiche e fitopatologiche critiche, che però costituiscono habitat tipici di insetti xilofagi di Direttiva, per la possibile delega della procedura di Screening specifico agli Enti Gestori oppure per una proposta di pre-valutazione	Si valuterà la proposta

Ente Parco naturale regionale dei Monti Simbruini		
Categoria	Osservazione	Esito
Cat. 6.1 e 6.2	Eliminare dall’ambito di applicazione la ZSC IT6050005 “Alta Valle del Fiume Aniene” in quanto ricadente interamente all’interno del perimetro del Parco dove vige il divieto di sorvolo sancito da ENAC	Accolta
Cat. 6.1 e 6.2	Per motivi di precauzione e di uniformità con i divieti di sorvolo sanciti da ENAC (ENR 5.6.1.7 – I AIRAC del 05.10.2023), che prevedono un raggio di divieto di sorvolo pari a 500 m dal punto di nidificazione/pareti rocciose, si chiede di estendere tale criterio a tutte le pareti rocciose presenti nei Siti Natura 2000 indicati invece di 150 m	Non accolta. Il <i>buffer</i> di 500 m previsto nell’AIP Italia in attuazione delle misure di conservazione della DGR n. 612/2011 si applica nel periodo da gennaio a luglio attorno ai siti di accertata presenza di alcune specie rupicole. Il <i>buffer</i> di 150 m previsto nella CO 82 si applica a pareti rocciose in generale ed è una misura a carattere precauzionale
Cat. 6.2	Inserire nella definizione la dicitura “uso commerciale/scientifico” in quanto risultano esistere UAS di peso compreso fra 2 Kg e 25 Kg che possono essere utilizzati per queste finalità che altrimenti paradossalmente risulterebbero non considerati nelle procedure di verifica di corrispondenza	Accolta

Le osservazioni vanno trasmesse via PEC a:

Direzione regionale Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi
Area Protezione e gestione della biodiversità

vinca@pec.regione.lazio.it

Nota: nelle tabelle che seguono, la dizione “Soggetto gestore” fa riferimento agli Enti di gestione di Aree naturali protette regionali affidatari della gestione di Siti Natura 2000

Interventi forestali (Cat. 4)	Cat. 4.I Interventi selvicolturali in boschi cedui semplici matricinati nelle ZPS. Utilizzazione forestale di boschi cedui, non di età elevata, di superficie massima di 3 ettari per stagione silvana, anche su lotti disgiunti
	<p>Condizioni d’Obbligo da integrare nell’istanza e oggetto di VC</p> <p>Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:</p> <p>CO 41 Sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi</p> <p>CO 42 Sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale e la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali</p> <p>CO 55 Non dovranno essere abbattuti gli alberi morti di diametro superiore ai 30 cm, salvo che possano costituire pericolo per la fruizione dei sentieri o della viabilità o che rappresentino un pericolo per immobili</p> <p>CO 56 Nei tagli cedui matricinati in ZPS rilascio minimo di matricine di cui 1/3 di età multipla del turno: 80 matricine/ha per cedui quercini e di caducifoglie, 50 matricine/ha per castagneti, 100 matricine/ha per leccete, 120 matricine/ha per faggete</p> <p>CO 57 Nelle ZPS, periodo obbligatorio da rispettare in sede di realizzazione degli interventi in ambito forestale, compresi allestimento e trasporto del legname fino all’ imposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i tagli compresi tra 0 e 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall’Ente gestore del sito Natura 2000); - per i tagli oltre 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 aprile ed il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall’Ente gestore del sito Natura 2000) <p>CO 59 Per la tutela delle aree aperte, qualora l’esbosco dovesse avvenire attraverso aree prative/cespugliate adiacenti o interne alle aree boscate, verranno utilizzati tracciati esistenti, minimizzando comunque gli effetti negativi sul cotico erboso dovuti al passaggio dei mezzi meccanici. Qualora tali effetti si verificano, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo ed evitino fenomeni di erosione</p> <p>CO 60 Al fine di non incorrere nel danneggiamento del terreno e del sottobosco, le macchine abbattitrici o abbattitrici/allestitrici (<i>harvester</i>), <i>forwarder</i> o <i>skidder</i>, se previste, saranno impiegate esclusivamente negli imposti, nelle strade e nelle piste permanenti che sono state opportunamente mappate nella cartografia di progetto e riportate in scala adeguata</p> <p>CO 61 Le operazioni di esbosco verranno effettuate in condizioni di terreno asciutto, adottando ogni cautela per prevenire danneggiamenti al suolo ed alle piante che rimangono in dote al bosco. Qualora si verificano danneggiamenti al</p>

suolo, ad esempio in riferimento alle piste temporanee di esbosco, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo, evitino fenomeni di erosione favorendo ad esempio la ricolonizzazione da parte delle specie spontanee circostanti

CO 62 Verrà preservata dal taglio una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 metri dal ciglio esterno di sponda o arginale di tutti i corsi d'acqua e dei fossi, anche a flusso non permanente, riportati su Carta tecnica regionale - CTR in scala 1:10.000

CO 64 Esclusione dagli interventi di una fascia di almeno 20 m dagli stagni temporanei (habitat 3130 e/o 3170*)

CO 66 Posizionamento degli imposti su viabilità esistente e piazzali e comunque in aree prive di habitat d'interesse unionale

CO 68 Non si effettuano interventi, comprese operazioni di esbosco, dal 30 settembre al 15 dicembre (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000), in caso di presenza accertata della specie Orso bruno (*Ursus arctos*) nei 12 mesi precedenti, validata dalla rete regionale di monitoraggio dell'orso bruno marsicano

CO 94 Rilascio di 3 alberi ad ettaro o sua frazione ad invecchiamento indefinito scelti tra i soggetti di maggiori dimensioni e opportunamente marcati in campo e georiferiti

Ambito di Applicazione

Le ZPS appartenenti alle tipologie "AFMM – Ambienti forestali delle montagne mediterranee" e "AMM – Ambienti misti mediterranei" di cui all'Allegato A della DGR n. 612/2011, che sono le seguenti: IT6010002, IT6010003, IT6010008, IT6010009, IT6010011, IT6010021, IT6010022, IT6010032, IT6010055, IT6010056, IT6010057, IT6020005, IT6020013, IT6020017, IT6020019, IT6020046, IT6030005, IT6030012, IT6030029, IT6030043, IT6030084, IT6030085, IT6040015, IT6040019, IT6040022, IT6040043, IT6050008, IT6050027, IT6050028 IT7110128, IT7120132

La CO 68 si applica solo nei Siti IT6050008, IT6020046, IT6020005, IT7110128, IT7120132

Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)

Soggetto gestore del sito Natura 2000 o altro Ente individuato con apposito atto
Ottemperanza Condizioni d'obbligo:

CO 55: indicare il numero degli alberi che saranno rilasciati

CO 56: è necessario indicare il numero di matricine rilasciate

CO 57: indicare il periodo di non intervento; per eventuali necessità di proroghe del periodo di intervento, è necessario attivare istanza di screening specifico all'Autorità Competente Vinca

CO 58: è necessario riportare numero e coordinate degli alberi rilasciati

	<p>CO 62: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le fasce rilasciate al taglio</p> <p>CO 64: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le aree escluse dall'intervento</p> <p>CO 68: l'Autorità competente verifica se è stata accertata la presenza dell'orso nei 12 mesi precedenti entro un buffer di 5 km dall'area di intervento</p> <p>CO 94: è necessario riportare numero e coordinate degli alberi rilasciati</p> <p>L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo e siano adeguatamente descritte e rappresentate.</p> <p>Qualora non sia possibile verificare le CO, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.</p> <p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p> <p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata ad altra Autorità competente in materia forestale, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore del sito.</p>
--	--

<p>Interventi forestali (Cat.4)</p>	<p>Cat. 4.2 Interventi di conversione di ceduo semplice matricinato non di età elevata in ceduo composto (art. 43 del RR 7/2005) fino a 10 ha nelle ZPS.</p> <p>Conversione di boschi cedui non di età elevata in cedui composti di superficie massima di 10 ettari in una stagione silvana, anche su lotti disgiunti</p> <p>Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC</p> <p>Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:</p> <p>CO 41 Sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi</p> <p>CO 42 Sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale e la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali</p> <p>CO 55 Non dovranno essere abbattuti gli alberi morti di diametro superiore ai 30 cm, salvo che possano costituire pericolo per la fruizione dei sentieri o della viabilità o che rappresentino un pericolo per immobili</p> <p>CO 56 Nei tagli cedui matricinati in ZPS rilascio minimo di matricine di cui 1/3 di età multipla del turno: 80 matricine/ha per cedui quercini e di caducifoglie, 50 matricine/ha per castagneti, 100 matricine/ha per leccete, 120 matricine/ha per faggete</p>
--	--

CO 57 Nelle ZPS, periodo obbligatorio da rispettare in sede di realizzazione degli interventi in ambito forestale, compresi allestimento e trasporto del legname fino all'imposto:

- per i tagli compresi tra 0 e 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000);

- per i tagli oltre 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 aprile ed il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000)

CO 59 Per la tutela delle aree aperte, qualora l'esbosco dovesse avvenire attraverso aree prative/cespugliate adiacenti o interne alle aree boscate, verranno utilizzati tracciati esistenti, minimizzando comunque gli effetti negativi sul cotico erboso dovuti al passaggio dei mezzi meccanici. Qualora tali effetti si verificano, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo ed evitino fenomeni di erosione

CO 60 Al fine di non incorrere nel danneggiamento del terreno e del sottobosco, le macchine abbattitrici o abbattitrici/allestitrici (*harvester*), *forwarder* o *skidder*, se previste, saranno impiegate esclusivamente negli imposti, nelle strade e nelle piste permanenti che sono state opportunamente mappate nella cartografia di progetto e riportate in scala adeguata

CO 61 Le operazioni di esbosco verranno effettuate in condizioni di terreno asciutto, adottando ogni cautela per prevenire danneggiamenti al suolo ed alle piante che rimangono in dote al bosco. Qualora si verificano danneggiamenti al suolo, ad esempio in riferimento alle piste temporanee di esbosco, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo, evitino fenomeni di erosione favorendo ad esempio la ricolonizzazione da parte delle specie spontanee circostanti

CO 62 Verrà preservata dal taglio una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 metri dal ciglio esterno di sponda o arginale di tutti i corsi d'acqua e dei fossi, anche a flusso non permanente, riportati su Carta tecnica regionale - CTR in scala 1:10.000

CO 64 Esclusione dagli interventi di una fascia di almeno 20 m dagli stagni temporanei (habitat 3130 e/o 3170*)

CO 66 Posizionamento degli imposti su viabilità esistente e piazzali e comunque in aree prive di habitat d'interesse unionale

CO 68 Non si effettuano interventi, comprese operazioni di esbosco, dal 30 settembre al 15 dicembre (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000), in caso di presenza accertata della specie Orso bruno (*Ursus arctos*) nei 12 mesi precedenti, validata dalla rete regionale di monitoraggio dell'orso bruno marsicano

CO 94 Rilascio di 3 alberi ad ettaro o sua frazione ad invecchiamento indefinito scelti tra i soggetti di maggiori dimensioni e opportunamente marcati in campo e georiferiti

Ambito di Applicazione

	<p>Tutte le ZPS; non si applica alle ZSC e alle ZPS/ZSC La CO 68 si applica solo nei Siti IT6050008, IT6020046, IT6020005, IT7110128, IT7120132</p>
	<p>Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Soggetto gestore del sito Natura 2000</p> <p><u>Ottemperanza Condizioni d'obbligo:</u></p> <p>CO 55: indicare il numero degli alberi che saranno rilasciati</p> <p>CO 56: è necessario indicare il numero di matricine rilasciate</p> <p>CO 57: indicare il periodo di non intervento; per eventuali necessità di proroghe del periodo di intervento, è necessario attivare istanza di screening specifico all'Autorità Competente Vinca</p> <p>CO 62: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le fasce rilasciate al taglio</p> <p>CO 64: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le aree escluse dall'intervento</p> <p>CO 68: l'Autorità competente verifica se è stata accertata la presenza dell'orso nei 12 mesi precedenti entro un buffer di 5 km dall'area di intervento</p> <p>CO 94: è necessario riportare numero e coordinate degli alberi rilasciati</p> <p>L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo.</p> <p>Qualora non sia possibile verificare le CO, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.</p>
	<p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata all'Autorità che rilascia l'Autorizzazione finale in materia forestale, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore del sito.</p>

Interventi forestali (Cat. 4)	<p>Cat. 4.3 Interventi selvicolturali fino a 0,5 ha nelle ZSC (anche se ricadenti in ZPS)</p>
	<p>Utilizzazione forestale di boschi cedui, non di età elevata, di superficie massima di 0,5 ettari per stagione silvana, anche su lotti disgiunti</p>
	<p>Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC</p>
	<p>CO 41 Sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica</p>

ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi

CO 42 Sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale e la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali

CO 55 Non dovranno essere abbattuti gli alberi morti di diametro superiore ai 30 cm, salvo che possano costituire pericolo per la fruizione dei sentieri o della viabilità o che rappresentino un pericolo per immobili

CO 57 Periodo obbligatorio da rispettare in sede di realizzazione degli interventi in ambito forestale, compresi allestimento e trasporto del legname fino all' imposto:

- per i tagli compresi tra 0 e 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000);

- per i tagli oltre 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 aprile ed il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000)

CO 58 ZSC con insetti xilofagi (*Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus*, *Cerambix cerdo* e *Rosalia alpina*): rilascio di almeno 10 alberi morti in piedi e 10 a terra ad ettaro di diametro minimo di 25 cm; se non presenti, si richiede la cercinatura di almeno 5 alberi ad ettaro

CO 62 Verrà preservata dal taglio una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 metri dal ciglio esterno di sponda o arginale di tutti i corsi d'acqua e dei fossi, anche a flusso non permanente, riportati su Carta tecnica regionale - CTR in scala 1:10.000

CO 64 Esclusione dagli interventi di una fascia di almeno 20 m dagli stagni temporanei (habitat 3130 e/o 3170*)

CO 66 Posizionamento degli imposti su viabilità esistente e piazzali e comunque in aree prive di habitat d'interesse unionale

CO 67 Mantenere alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevati; in loro assenza cercinare 2 individui arborei di oltretutto ad ettaro

CO 68 Non si effettuano interventi, comprese operazioni di esbosco, dal 30 settembre al 15 dicembre (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000), in caso di presenza accertata della specie Orso bruno (*Ursus arctos*) nei 12 mesi precedenti, validata dalla rete regionale di monitoraggio dell'orso bruno marsicano

CO 94 Rilascio di 3 alberi ad ettaro o sua frazione ad invecchiamento indefinito scelti tra i soggetti di maggiori dimensioni e opportunamente marcati in campo e georiferiti

Ambito di Applicazione

Tutte le ZSC e ZPS/ZSC.

La CO 64 si applica nelle ZSC con habitat 3170* e 3130: IT6010006, IT6010008, IT6010013, IT6010024, IT6020001, IT6020014, IT6030001, IT6030010,

IT6030012, IT6030022, IT6030028, IT6030044, IT6030047, IT6030049, IT6030053, IT6040014, IT6040020.

La CO 62 si applica nelle ZSC con habitat ripariali e specie ripariali (Cod. 3280, 91E0*, 91F0, 92A0, *Salamandrina perspicillata*): IT6010001, IT6010004, IT6010005, IT6010008, IT6010013, IT6010017, IT6010018, IT6010019, IT6010020, IT6010021, IT6010029, IT6010032, IT6010033, IT6010035, IT6010037, IT6010038, IT6020004, IT6020010, IT6020011, IT6020012, IT6020015, IT6020017, IT6020018, IT6020024, IT6030001, IT6030004, IT6030009, IT6030010, IT6030011, IT6030012, IT6030017, IT6030031, IT6030032, IT6030034, IT6030035, IT6030036, IT6030037, IT6030040, IT6030041, IT6030042, IT6030051, IT6040002, IT6040006, IT6040014, IT6040024, IT6050005, IT6050010, IT6050011, IT6050014, IT6050015, IT6050020, IT6050021, IT6050023, IT6050027, IT6050029.

La CO 41 e la CO 58 si applicano nelle ZSC con specie xilofaghe di Direttiva (*Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo* e *Rosalia alpina*): IT6010002, IT6010004, IT6010006, IT6010008, IT6010013, IT6010022, IT6010023, IT6010034, IT6020007, IT6020012, IT6020016, IT6020017, IT6020018, IT6020021, IT6020024, IT6020026, IT6020028, IT6030001, IT6030003, IT6030006, IT6030008, IT6030014, IT6030015, IT6030017, IT6030018, IT6030021, IT6030023, IT6030025, IT6030028, IT6030030, IT6030035, IT6030040, IT6030041, IT6030044, IT6030046, IT6030048, IT6030052, IT6030053, IT6040005, IT6040006, IT6040014, IT6040016, IT6040017, IT6040026, IT6050003, IT6050004, IT6050018

La CO 68 si applica nelle ZSC nel cui Formulario standard è indicato l'orso: IT6020007, IT6020013, IT6020014, IT6020015, IT6020020, IT6020021, IT6020025, IT6030040, IT6050004, IT6050007, IT6050009, IT6050010, IT6050011, IT6050012, IT6050014, IT6050016, IT6050017, IT6050018, IT6050020 e nelle ZSC ricomprese nelle seguenti ZPS: IT6050008, IT6020046, IT6020005, IT7110128, IT7120132

Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)

Soggetto gestore del sito Natura 2000

Ottemperanza Condizioni d'obbligo:

CO 55: indicare il numero degli alberi che saranno rilasciati

CO 56: è necessario indicare il numero di matricine rilasciate

CO 57: indicare il periodo di non intervento; per eventuali necessità di proroghe del periodo di intervento, è necessario attivare istanza di screening specifico all'Autorità Competente Vinca

CO 58: è necessario riportare il numero degli alberi rilasciati o cercinati, individuandoli con opportuna marcatura in campo o rappresentazione cartografica o coordinate

CO 62: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le fasce rilasciate al taglio

CO 64: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le aree escluse dall'intervento

	<p>CO 66: Riportare in cartografia allegata all'istanza l'ubicazione delle piste e degli imposti esistenti</p> <p>CO 67: è necessario riportare il numero degli alberi rilasciati o cercinati, individuandoli con opportuna marcatura in campo o rappresentazione cartografica o coordinate</p> <p>CO 68: l'Autorità competente verifica se è stata accertata la presenza dell'orso nei 12 mesi precedenti entro un buffer di 5 km dall'area di intervento</p> <p>CO 94: è necessario riportare numero e coordinate degli alberi rilasciati</p> <p>L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo e siano adeguatamente descritte e rappresentate.</p> <p>Qualora non sia possibile verificare le CO, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.</p>
	<p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata all'Autorità che rilascia l'Autorizzazione finale in materia forestale, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore del sito.</p>

<p>Interventi forestali (Cat. 4)</p>	<p>Cat 4.4 Interventi di conversione di castagneti cedui in castagneti da frutto (fino a 5000 mq all'anno, fino a un massimo di 3 ha in 6 anni) nelle ZPS e nelle ZSC non identificate per l'habitat 9260 "Foreste di <i>Castanea sativa</i>"</p>
	<p>Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:</p> <p>CO 62 Verrà preservata dal taglio una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 metri dal ciglio esterno di sponda o arginale di tutti i corsi d'acqua e dei fossi, anche a flusso non permanente, riportati su Carta tecnica regionale - CTR in scala 1:10.000</p> <p>CO 66 Posizionamento degli imposti su viabilità esistente e piazzali e comunque in aree prive di habitat d'interesse unionale</p> <p>CO 67 Mantenere alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevati; in loro assenza cercinare 2 individui arborei di oltretutto ad ettaro</p>
	<p>Ambito di Applicazione</p>
	<p>Le ZPS appartenenti alle tipologie "AFMM – Ambienti forestali delle montagne mediterranee" e "AMM – Ambienti misti mediterranei" di cui all'Allegato A della DGR n. 612/2011 che sono le seguenti: IT6010002, IT6010003, IT6010008, IT6010009, IT6010011, IT6010021, IT6010022, IT6010032, IT6010055,</p>

	<p>IT6010056, IT6010057, IT6020005, IT6020013, IT6020017, IT6020019, IT6020046, IT6030005, IT6030012, IT6030029, IT6030043, IT6030084, IT6030085, IT6040015, IT6040019, IT6040022, IT6040043, IT6050008, IT6050027, IT6050028, IT7110128, IT7120132</p> <p>Tutte le ZSC tranne IT6010004, IT6010022, IT6010023, IT6010034, IT6030003, IT6030017, IT6030039 e IT6050003 nel cui formulario standard compare l'habitat 9260 "Foreste di <i>Castanea sativa</i>"</p>
	<p>Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Soggetto gestore del sito Natura 2000 o altro Ente individuato con apposito atto Ottemperanza Condizioni d'obbligo:</p> <p>CO 62: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le fasce rilasciate al taglio</p> <p>CO 67: è necessario riportare numero degli alberi rilasciati o cercinati, individuandoli con opportuna marcatura in campo o rappresentazione cartografica o coordinate</p> <p>L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo e siano adeguatamente descritte e rappresentate.</p> <p>Qualora non sia possibile verificare le CO, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.</p>
	<p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata all'Autorità che rilascia l'Autorizzazione finale in materia forestale, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore del sito.</p>

<p>Interventi forestali (Cat. 4)</p>	<p>Cat. 4.5 Diradamenti e avviamenti a fustaia fino a 10 ha con prelievo massimo del 20% nelle ZPS</p> <p>Diradamenti di fustaie, di superficie massima di 10 ettari in una stagione silvana anche su lotti disgiunti, con prelievo massimo del 20% della massa</p> <p>Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC</p> <p>Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:</p> <p>CO 41 Sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi</p> <p>CO 42 Sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale e la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali</p>
---	---

CO 55 Non dovranno essere abbattuti gli alberi morti di diametro superiore ai 30 cm, salvo che possano costituire pericolo per la fruizione dei sentieri o della viabilità o che rappresentino un pericolo per immobili

CO 57 Nelle ZPS, periodo obbligatorio da rispettare in sede di realizzazione degli interventi in ambito forestale, compresi allestimento e trasporto del legname fino all'imposto:

- per i tagli compresi tra 0 e 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000);

- per i tagli oltre 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 aprile ed il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000)

CO 59 Radure per la tutela delle aree aperte: qualora l'esbosco dovesse avvenire attraverso aree prative/cespugliate adiacenti alle aree boscate, verranno utilizzati tracciati esistenti, minimizzando comunque gli effetti negativi sul cotico erboso dovuti al passaggio dei mezzi meccanici. Qualora tali effetti si verificano, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo ed evitino fenomeni di erosione

CO 60 Al fine di non incorrere nel danneggiamento del terreno e del sottobosco, le macchine abbattitrici o abbattitrici/allestitrici (harvester) o di forwarder o skidder, se previste, saranno impiegate esclusivamente negli imposti, nelle strade e nelle piste permanenti che sono state opportunamente mappate nella cartografia di progetto e riportate in scala adeguata

CO 61 Le operazioni di esbosco verranno effettuate in condizioni di terreno asciutto, adottando ogni cautela per prevenire danneggiamenti al suolo ed alle piante che rimangono in dote al bosco. Qualora si verificano danneggiamenti al suolo, ad esempio in riferimento alle piste temporanee di esbosco, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo, evitino fenomeni di erosione favorendo ad esempio la ricolonizzazione da parte delle specie spontanee circostanti

CO 62 Verrà preservata dal taglio una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 metri dal ciglio esterno di sponda o arginale di tutti i corsi d'acqua e dei fossi, anche a flusso non permanente, riportati su Carta tecnica regionale - CTR in scala 1:10.000

CO 64 Esclusione dagli interventi di una fascia di almeno 20 m dagli stagni temporanei (habitat 3130 e/o 3170*)

CO 66 Posizionamento degli imposti su viabilità esistente e piazzali e comunque in aree prive di habitat d'interesse unionale

CO 67 Mantenere alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevati; in loro assenza cercinare 2 individui arborei di oltreturno ad ettaro

CO 68 Non si effettuano interventi, comprese operazioni di esbosco, dal 30 settembre al 15 dicembre (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000), in caso di presenza accertata della specie

Orso bruno (*Ursus arctos*) nei 12 mesi precedenti, validata dalla rete regionale di monitoraggio dell'orso bruno marsicano

CO 94 rilascio di 3 alberi ad ettaro o sua frazione ad invecchiamento indefinito scelti tra i soggetti di maggiori dimensioni e opportunamente marcati in campo e georiferiti

Ambito di Applicazione

Le ZPS appartenenti alle tipologie "AFMM – Ambienti forestali delle montagne mediterranee" e "AMM – Ambienti misti mediterranei" di cui all'Allegato A della DGR n. 612/2011 che sono le seguenti: IT6010002, IT6010003, IT6010008, IT6010009, IT6010011, IT6010021, IT6010022, IT6010032, IT6010055, IT6010056, IT6010057, IT6020005, IT6020013, IT6020017, IT6020019, IT6020046, IT6030005, IT6030012, IT6030029, IT6030043, IT6030084, IT6030085, IT6040015, IT6040019, IT6040022, IT6040043, IT6050008, IT6050027, IT6050028, IT7110128, IT7120132

La **CO 68** si applica solo nei Siti IT6050008, IT6020046, IT6020005, IT7110128, IT7120132

Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)

Soggetto gestore del sito Natura 2000 o altro Ente individuato con apposito atto Ottemperanza Condizioni d'obbligo:

CO 55: indicare il numero degli alberi che saranno rilasciati

CO 56: è necessario indicare il numero di matricine rilasciate

CO 57: indicare il periodo di non intervento; per eventuali necessità di proroghe del periodo di intervento, è necessario attivare istanza di screening specifico all'Autorità Competente Vinca

CO 62: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le fasce rilasciate al taglio

CO 64: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le aree escluse dall'intervento

CO 66: L'Autorità Competente verifica nella cartografia allegata all'istanza l'ubicazione delle piste e degli imposti

CO 68: l'Autorità competente verifica se è stata accertata la presenza dell'orso nei 12 mesi precedenti entro un buffer di 5 km dall'area di intervento

CO 94: è necessario riportare numero e coordinate degli alberi rilasciati

L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo e siano adeguatamente descritte e rappresentate.

Qualora non sia possibile verificare le CO, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.

	Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.
	Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)
	Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata all'Autorità che rilascia l'Autorizzazione finale in materia forestale, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore del sito.

Interventi forestali (Cat. 4)	Cat. 4.6 Diradamenti e sfolli nei castagneti cedui.
	Interventi intercalari nei cedui di castagno fino a 10 ha in una stagione silvana, anche su lotti disgiunti
	Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC
	Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:
	CO 42 Sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale e la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali
	CO 57 Periodo obbligatorio da rispettare in sede di realizzazione degli interventi in ambito forestale, compresi allestimento e trasporto del legname fino all'imposto: - per i tagli compresi tra 0 e 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000); - per i tagli oltre 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 aprile ed il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000)
CO 61 Le operazioni di esbosco verranno effettuate in condizioni di terreno asciutto, adottando ogni cautela per prevenire danneggiamenti al suolo ed alle piante che rimangono in dote al bosco. Qualora si verificano danneggiamenti al suolo, ad esempio in riferimento alle piste temporanee di esbosco, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo, evitino fenomeni di erosione favorendo ad esempio la ricolonizzazione da parte delle specie spontanee circostanti	
CO 62 Verrà preservata dal taglio una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 m dal ciglio esterno di sponda o arginale di tutti i corsi d'acqua e dei fossi, anche a flusso non permanente, riportati su Carta tecnica regionale - CTR in scala 1:10.000	
CO 66 Posizionamento degli imposti su viabilità esistente e piazzali e comunque in aree prive di habitat d'interesse unionale	
Ambito di Applicazione	
Tutti i Siti Natura 2000	
La CO 57 non si applica nella ZSC IT6030017 dove vigono misure di conservazione più restrittive	

	<p>Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)</p> <p>Soggetto gestore del sito Natura 2000 o altro Ente individuato con apposito atto Ottemperanza Condizioni d'obbligo:</p> <p>CO 57: indicare il periodo di non intervento; per eventuali necessità di proroghe del periodo di intervento, è necessario attivare istanza di screening specifico all'Autorità Competente Vinca</p> <p>CO 62: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le fasce rilasciate al taglio</p> <p>L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo.</p> <p>Qualora non sia possibile verificare le CO, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.</p> <p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p> <p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata all'Autorità che rilascia l'Autorizzazione finale in materia forestale, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore del sito.</p>
--	---

<p>Interventi forestali (Cat. 4)</p>	<p>Cat 4.7 Diradamenti di conifere nelle ZPS</p> <p>Interventi di diradamento di impianti artificiali di conifere fino a 10 ha in un anno, anche su lotti disgiunti, con prelievo fino al 35% della massa</p> <p>Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC</p> <p>Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:</p> <p>CO 41 Sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi</p> <p>CO 42 Sarà escluso il transito di mezzi cingolati al di fuori della rete sentieristica o della viabilità agroforestale e la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali</p> <p>CO 57 Nelle ZPS, periodo obbligatorio da rispettare in sede di realizzazione degli interventi in ambito forestale, compresi allestimento e trasporto del legname fino all'imposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i tagli compresi tra 0 e 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000); - per i tagli oltre 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 aprile ed il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000)
---	---

CO 59 Per la tutela delle aree aperte, qualora l'esbosco dovesse avvenire attraverso aree prative/cespugliate adiacenti o interne alle aree boscate, verranno utilizzati tracciati esistenti, minimizzando comunque gli effetti negativi sul cotico erboso dovuti al passaggio dei mezzi meccanici. Qualora tali effetti si verificano, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo ed evitino fenomeni di erosione

CO 60 Al fine di non incorrere nel danneggiamento del terreno e del sottobosco, le macchine abbattitrici o abbattitrici/allestitrici (*harvester*), *forwarder* o *skidder*, se previste, saranno impiegate esclusivamente negli imposti, nelle strade e nelle piste permanenti che sono state opportunamente mappate nella cartografia di progetto e riportate in scala adeguata

CO 61 Le operazioni di esbosco verranno effettuate in condizioni di terreno asciutto, adottando ogni cautela per prevenire danneggiamenti al suolo ed alle piante che rimangono in dote al bosco. Qualora si verificano danneggiamenti al suolo, ad esempio in riferimento alle piste temporanee di esbosco, una volta ultimate le operazioni di esbosco, verranno effettuate idonee sistemazioni del terreno che ne consentano il rinsaldo, evitino fenomeni di erosione favorendo ad esempio la ricolonizzazione da parte delle specie spontanee circostanti

CO 66 Posizionamento degli imposti su viabilità esistente e piazzali e comunque in aree prive di habitat d'interesse unionale

CO 68 Non si effettuano interventi, comprese operazioni di esbosco, dal 30 settembre al 15 dicembre (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000), in caso di presenza accertata della specie Orso bruno (*Ursus arctos*) nei 12 mesi precedenti, validata dalla rete regionale di monitoraggio dell'orso bruno marsicano

Ambito di Applicazione

Tutte le ZPS; non si applica alle ZSC e alle ZPS/ZSC.

La CO 68 si applica solo nei Siti IT6050008, IT6020046, IT6020005, IT7110128, IT7120132

Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)

Soggetto gestore del sito Natura 2000 o altro Ente individuato con apposito atto.

Ottemperanza Condizioni d'obbligo:

CO 57: indicare il periodo di non intervento; per eventuali necessità di proroghe del periodo di intervento, è necessario attivare istanza di screening specifico all'Autorità Competente Vinca

CO 68: l'Autorità competente verifica se è stata accertata la presenza dell'orso nei 12 mesi precedenti entro un buffer di 5 km dall'area di intervento

L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo e siano adeguatamente descritte e rappresentate.

	<p>Qualora non sia possibile verificare le CO dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.</p>
	<p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata all'Autorità che rilascia l'Autorizzazione finale in materia forestale, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore del sito.</p>

Interventi agricoli (Cat. 5)	<p>Cat. 5.1 Interventi di decespugliamento in ZPS su aree a pascolo di superficie massima di 5000 mq, per anno, effettuati con taglio al colletto senza estirpazione di apparati radicali e manomissioni del suolo</p>
	<p>Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:</p> <p>CO 6 Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio</p> <p>CO 20 Non deve essere prevista la rimozione di muretti a secco o di altri elementi naturali del paesaggio</p> <p>CO 57 Nelle ZPS, periodo obbligatorio da rispettare in sede di realizzazione degli interventi in ambito forestale, compresi allestimento e trasporto del legname fino all'imposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i tagli compresi tra 0 e 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000); - per i tagli oltre 800 m s.l.m. tutta la stagione silvana ad eccezione del periodo compreso tra il 15 aprile ed il 31 luglio (salvo diversa indicazione sito-specifica dettata dall'Ente gestore del sito Natura 2000) <p>CO 62 Verrà preservata dal taglio una fascia di vegetazione pari ad almeno 10 m dal ciglio esterno di sponda o arginale di tutti i corsi d'acqua e dei fossi, anche a flusso non permanente, riportati su Carta tecnica regionale - CTR in scala 1:10.000</p> <p>CO 64 Esclusione dagli interventi di una fascia di almeno 20 m dagli stagni temporanei (habitat 3130 e/o 3170*)</p> <p>CO 70 Non siano effettuate trasemine, spietramenti e rotture del cotico erboso</p> <p>CO 71 Siano rilasciati nuclei di arbusti di almeno 10 mq ogni 1000 mq</p> <p>CO 78 Siano preservate aree umide eventualmente presenti, anche di piccole dimensioni, da interventi che ne possano produrre alterazioni (es. scavi, movimenti terra, ecc.)</p>
	<p>Ambito di Applicazione</p>
	<p>Tutte le ZPS; non si applica alle ZSC e alle ZPS/ZSC.</p>

	<p>Nelle ZSC e nelle ZPS/ZSC, anche nel caso l'intervento non sia soggetto ad alcun atto abilitativo, è necessario attivare una procedura di screening di incidenza specifico</p>
	<p>Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Soggetto gestore del sito Natura 2000 o altro Ente individuato con apposito atto.</p> <p>Ottemperanza Condizioni d'obbligo:</p> <p>CO 62: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le fasce rilasciate al taglio</p> <p>CO 64: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le fasce escluse dall'intervento</p> <p>CO 71: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le aree di cespuglieto escluse dall'intervento</p> <p>CO 78: è necessario produrre stralcio della carta CTR su cui riportare le aree escluse dall'intervento</p> <p>L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo e siano adeguatamente descritte e rappresentate.</p> <p>Qualora non sia possibile verificare le CO dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.</p>
	<p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata a un Ente diverso dal Soggetto gestore del Sito, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore</p>

<p>Interventi agricoli (Cat. 5)</p>	<p>Cat. 5.2 Realizzazione di recinzioni mobili, anche elettrificate, per gestione dell'attività di pascolo e difesa da fauna selvatica, di lunghezza superiore a 1000 m, nelle ZPS</p>
	<p>Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:</p> <p>CO 6 Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio</p> <p>CO 17 Ripristino stato dei luoghi e/o rimozione di eventuali rifiuti presenti, senza l'ausilio di mezzi meccanici</p> <p>CO 20 Non deve essere prevista la rimozione di muretti a secco o di altri elementi naturali del paesaggio</p>

	<p>CO 75 Nella realizzazione di recinzioni, il filo inferiore sia collocato ad un'altezza superiore a 20 cm da terra, o, in alternativa, siano lasciate aperture di ampiezza 20x20 cm distanti al massimo 50 m l'una dall'altra, volte a permettere il passaggio della fauna di piccole e medie dimensioni e a minimizzare gli impatti sulla permeabilità ecologica dell'area</p> <p>CO 76 Qualora il bordo più alto della rete impiegata presenti parti taglienti, sulla testa dei pali di sostegno verrà applicato un filo liscio, comunque non spinato, per evitare il ferimento di animali che cerchino di superarlo</p> <p>CO 78 Siano preservate aree umide eventualmente presenti, anche di piccole dimensioni, da interventi che ne possano produrre alterazioni (es. scavi, movimenti terra, ecc.)</p> <p>CO 80 Nei tratti dove le recinzioni sono limitrofe alla vegetazione forestale, siano posizionate ad una distanza non inferiore a 2 m dal piede delle piante arboree presenti</p>
	<p>Ambito di Applicazione</p>
	<p>Tutte le ZPS; non si applica nelle ZPS/ZSC e nelle ZSC. Nelle ZSC e nelle ZPS/ZSC, anche nel caso l'intervento non sia soggetto ad alcun atto abilitativo, è necessario attivare una procedura di screening di incidenza specifico</p>
	<p>Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)</p> <p>Soggetto gestore del sito Natura 2000 o altro Ente individuato con apposito atto.</p> <p>Ottemperanza Condizioni d'obbligo:</p> <p>CO 6-17-20-75-76-78-80: elaborati tecnici o dichiarazione sulle modalità di realizzazione</p> <p>L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo e siano adeguatamente descritte e rappresentate.</p> <p>Qualora non sia possibile verificare le CO dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.</p>
	<p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata a un Ente diverso dal Soggetto gestore del Sito, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore.</p>

<p>Interventi agricoli (Cat. 5)</p>	<p>Cat. 5.3 Realizzazione e/o ripristino di vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo, anche ai sensi della L. n. 68/2023, fino a un volume massimo di 50 metri cubi di acqua</p>
--	--

Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC

Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:

CO 2 Accertamento preventivo dell'assenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico annessa alla documentazione progettuale)

CO 5 Eventuali aree di cantiere non devono interessare suoli naturali caratterizzati da habitat di interesse unionale (richiesta dichiarazione asseverata del tecnico) e non deve essere prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento

CO 6 Utilizzo di viabilità esistente per il raggiungimento dell'area di intervento, senza apertura di nuovi percorsi fuoristrada o su suoli naturali, sia in fase di cantiere che di esercizio

CO 20 Non deve essere prevista la rimozione di muretti a secco o di altri elementi naturali del paesaggio

CO 74 Realizzazione con sponde digradanti e con metodi e materiali tali da permettere la risalita della fauna e senza apertura di nuova viabilità di cantiere

Ambito di Applicazione

Le ZPS appartenenti alle tipologie "AFMM – Ambienti forestali delle montagne mediterranee", "AMM – Ambienti misti mediterranei" e "AA – Ambienti agricoli" di cui all'Allegato A della DGR n. 612/2011, che sono le seguenti: IT6010002, IT6010003, IT6010008, IT6010009, IT6010011, IT6010021, IT6010022, IT6010032, IT6010055, IT6010056, IT6010057, IT6020005, IT6020011, IT6020013, IT6020017, IT6020019, IT6020046, IT6030005, IT6030012, IT6030019, IT6030029, IT6030043, IT6030084, IT6030085, IT6040010, IT6040015, IT6040019, IT6040022, IT6040043, IT6050008, IT6050015, IT6050027, IT6050028, IT7110128, IT7120132.

Nelle ZSC e nelle ZPS/ZSC, anche nel caso l'intervento non sia soggetto ad alcun atto abilitativo, è necessario attivare una procedura di screening di incidenza specifico

Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)

Soggetto gestore del sito Natura 2000 o altro Ente individuato con apposito atto.

Ottemperanza Condizioni d'obbligo:

CO 2 e CO 5: l'Autorità competente verifica che gli elaborati di progetto contengano la dichiarazione asseverata del tecnico

CO 6, CO 20 e CO 74: l'Autorità Competente verifica dagli elaborati tecnici o tramite dichiarazioni sulle modalità di realizzazione, il rispetto della CO

L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato siano presenti le condizioni d'obbligo e siano adeguatamente descritte e rappresentate.

	<p>Qualora non sia possibile verificare le CO dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.</p>
	<p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
	<p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata a un Ente diverso dal Soggetto gestore del Sito, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore</p>

Sorvoli (Cat. 6)	<p>Cat. 6.1 Sorvolo di droni ad uso commerciale/scientifico nelle ZPS e nelle ZSC con presenza di Chiroterri</p> <p>Sorvolo di UAS (<i>Unmanned Aircraft System</i>, c.d. droni) con massa massima al decollo minore di 2 kg</p>
	<p>Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC</p> <p>Per i siti Natura 2000 riportati nella sezione Ambito di Applicazione:</p> <p>CO 82 Nelle ZPS e nelle ZSC con presenza di chiroterri, dall'alba al tramonto, è possibile effettuare voli a scopo commerciale /scientifico con UAS (<i>Unmanned Aircraft System</i> c.d. droni) con massa massima al decollo minore di 2 kg a condizione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. volare per un tempo massimo di 30 minuti al giorno nell'area individuata, con un raggio di 500 m dal punto di decollo; sono possibili un massimo di 10 voli al giorno per singola attività purché in aree differenti così come precedentemente definite; 2. occupare lo spazio aereo: <ol style="list-style-type: none"> a) al di sopra di 50 m AGL (<i>above ground level</i> = sul livello del suolo) in caso di ambienti aperti (ad es. praterie o specchi d'acqua); b) al di sopra di 50 m dalla copertura vegetale in caso di ambienti non aperti (ad es. chiome degli alberi); c) ad una distanza di almeno 150 m (sia verticale che orizzontale) da qualsiasi parete rocciosa nel periodo dal 1° gennaio al 31 luglio; d) al di sopra di 15 m AGL in caso di rilievi su manufatti antropici; nel caso in cui nei manufatti siano presenti specie di cui all'All.I della Dir. 2009/147/CE, dovrà essere rispettata una distanza di 30 m da questi; 3. sono fatte salve le operazioni di decollo e atterraggio solo per i punti 2.a) e 2.b), assicurando che tali operazioni avvengano in ogni caso ad una distanza minima di 150 metri da pareti rocciose (se presenti) nel periodo dal 1° gennaio al 31 luglio
	<p>Ambito di Applicazione</p> <p>Tutte le ZPS e le ZSC IT6010004, IT6010005, IT6010006, IT6010008, IT6010012, IT6010013, IT6010017, IT6010028, IT6010029, IT6020012, IT6020017, IT6020018, IT6020021, IT6020022, IT6020023, IT6030001, IT6030003, IT6030004, IT6030008, IT6030014, IT6030028, IT6030036, IT6030041, IT6040001, IT6040005, IT6040006, IT6040012, IT6040013, IT6040014, IT6040016, IT6040017, IT6040022, IT6040026, IT6040027,</p>

<p>IT6050006, IT6050015, IT6050022, IT6050026 nel cui Formulario standard vi sono specie di Chiropteri.</p> <p>Sono fatti salvi i divieti di sorvolo riportati nella pubblicazione AIP-Italia (e successivi aggiornamenti)</p>
<p>Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
<p>Soggetto gestore del sito Natura 2000</p> <p>Ottemperanza Condizioni d'obbligo:</p> <p>CO 82: È necessario allegare una cartografia in cui sia indicata la zona di volo e una descrizione del piano di volo in cui siano riportate informazioni sull'altezza minima di volo e le indicazioni di AIP Italia</p> <p>L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato sia presente la cartografia e il piano di volo.</p> <p>Qualora non sia possibile verificare le CO, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.</p> <p>Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto</p>
<p>Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)</p>
<p>Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata a un Ente diverso dal Soggetto gestore del Sito, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore</p>

<p>Sorvoli (Cat. 6)</p>	<p>Cat. 6.2 Sorvolo di droni per motivi di esercitazioni finalizzate a soccorso e emergenza, di pubblico servizio e pubblica necessità e ad uso commerciale/scientifico nelle ZPS e nelle ZSC con presenza di Chiropteri</p> <p>Sorvolo di UAS con massa massima al decollo minore di 25 kg</p>
	<p>Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC</p>
	<p>CO 83 Nel caso di operazioni con UAS (<i>Unmanned Aircraft System</i> c.d. droni) per esercitazioni finalizzate a soccorso ed emergenza, pubblico servizio o necessità (ad es. manutenzione linee elettriche) le operazioni di volo sono consentite nelle ZPS, e nelle ZSC con presenza di chiropteri, dall'alba al tramonto, con le seguenti condizioni:</p> <p>1. volo al di sopra dei 50 m AGL (<i>above ground level</i> = sul livello del suolo) in caso di ambienti aperti (ad es. praterie o specchi d'acqua), al di sopra dei 50 m dalla copertura vegetale in caso di ambienti non aperti (ad es. chiome degli alberi), fatte salve le manovre di decollo e atterraggio;</p> <p>2. deve essere assicurata una distanza di almeno 150 m (sia verticale che orizzontale) da qualsiasi parete rocciosa, anche in fase di decollo e atterraggio, nel periodo dal 1° gennaio al 31 luglio;</p>

3. nel caso di ispezione o manutenzione di infrastrutture, il sorvolo è consentito rigorosamente solo lungo l'infrastruttura oggetto dell'attività, con un *buffer* massimo di 50 m, consentito solo per le manovre strettamente necessarie al volo

Ambito di Applicazione

Tutte le ZPS e le ZSC IT6010004, IT6010005, IT6010006, IT6010008, IT6010012, IT6010013, IT6010017, IT6010028, IT6010029, IT6020012, IT6020017, IT6020018, IT6020021, IT6020022, IT6020023, IT6030001, IT6030003, IT6030004, IT6030008, IT6030014, IT6030028, IT6030036, IT6030041, IT6040001, IT6040005, IT6040006, IT6040012, IT6040013, IT6040014, IT6040016, IT6040017, IT6040022, IT6040026, IT6040027, IT6050006, IT6050015, IT6050022, IT6050026 nel cui Formulario standard vi sono specie di Chiropteri.

Sono fatti salvi i divieti di sorvolo riportati nella pubblicazione AIP Italia (e successivi aggiornamenti)

Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)

Soggetto gestore del sito Natura 2000

Ottemperanza Condizioni d'obbligo:

CO 83: È necessario allegare una cartografia in cui sia indicata la zona di volo e una descrizione del piano di volo in cui siano riportate informazioni sull'altezza minima di volo

L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato sia presente la cartografia e il piano di volo.

Qualora non sia possibile verificare le CO, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.

Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto.

L'Autorità competente dovrà verificare che sia dichiarata la titolarità del pilota ad effettuare il volo ai sensi della normativa vigente, allegando documento di riconoscimento e attestato di pilota

Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)

Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata a un Ente diverso dal Soggetto gestore del Sito, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore

Sorvoli (Cat. 6)

Cat. 6.3 Sorvolo di aeromobili (non UAS) per motivi di pubblico servizio e pubblica necessità nelle ZPS e nelle ZSC con Chiropteri, con quota di volo al di sotto dei 500 m AGL (il volo sopra i 500 m AGL è al di fuori dell'ambito di applicazione della procedura di valutazione di incidenza)

Condizioni d'Obbligo da integrare nell'istanza e oggetto di VC

CO 84 Per le operazioni con veicoli non UAS, nel caso di ispezione o manutenzione di infrastrutture, il sorvolo è consentito rigorosamente solo lungo l'infrastruttura oggetto dell'attività, con un *buffer* massimo di 50 m consentito solo per le manovre strettamente necessarie al volo

Ambito di Applicazione

Tutte le ZPS e le ZSC IT6010004, IT6010005, IT6010006, IT6010008, IT6010012, IT6010013, IT6010017, IT6010028, IT6010029, IT6020012, IT6020017, IT6020018, IT6020021, IT6020022, IT6020023, IT6030001, IT6030003, IT6030004, IT6030008, IT6030014, IT6030028, IT6030036, IT6030041, IT6040001, IT6040005, IT6040006, IT6040012, IT6040013, IT6040014, IT6040016, IT6040017, IT6040022, IT6040026, IT6040027, IT6050005, IT6050006, IT6050015, IT6050022, IT6050026 nel cui Formulario standard vi sono specie di Chiropteri

Autorità competente e modalità espletamento Verifica di Corrispondenza (VC)

Soggetto gestore del sito Natura 2000

Ottemperanza Condizioni d'obbligo:

CO 84 È necessario allegare una cartografia in cui sia indicata la zona di volo e una descrizione del piano di volo in cui siano riportate informazioni sull'altezza minima di volo.

L'Autorità competente dovrà verificare che sia dichiarata la titolarità del pilota ad effettuare il volo ai sensi della normativa vigente, allegando documento di riconoscimento e attestato di pilota.

L'Autorità competente, per i siti riportati in Ambito di Applicazione, verifica che nel format di screening semplificato sia presente la cartografia e il piano di volo.

Qualora non sia possibile verificare le CO, dovrà essere richiesto al proponente di attivare idonea istanza di screening di valutazione di incidenza specifica.

Dell'esito della Verifica di Corrispondenza è dato conto nell'Atto autorizzativo finale, quando previsto

Necessità di Informativa/rendicontazione in sede di Verifica di Corrispondenza (VC)

Per i siti Natura 2000 riportati in Ambito di Applicazione, qualora la VC sia delegata a un Ente diverso dal Soggetto gestore del Sito, l'esito della verifica è trasmesso per informazione al soggetto gestore

PARERI MOTIVATI

Cat. 4.1 Interventi selvicolturali in boschi cedui semplici matricinati nelle ZPS

Cat. 4.2 Interventi di conversione di ceduo semplice matricinato non di età elevata in ceduo composto (art. 43 del RR 7/2005) fino a 10 ha nelle ZPS

Cat. 4.5 Diradamenti e avviamenti a fustaia fino a 10 ha con prelievo massimo del 20% nelle ZPS

Cat. 4.6 Diradamenti e sfolli nei castagneti cedui

Cat 4.7 Diradamenti di conifere nelle ZPS

Gli interventi selvicolturali ricadenti nelle suddette categorie interessano porzioni di Siti Natura 2000 (ZPS appartenenti alle tipologie di cui alla DGR 612/2011 AFM “Ambienti delle Foreste Mediterranee” e AMM “Ambienti Misti Mediterranei”) caratterizzati da formazioni boscate storicamente governate a ceduo, solo marginalmente rappresentanti porzioni di habitat di specie per l'avifauna tutelata dalla Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”. In particolare in dette tipologie di ZPS si concentrano, a livello regionale, i boschi storicamente oggetto di selvicoltura dove la presenza certa o probabile di specie dell'avifauna di Allegato I della Direttiva Uccelli è assicurata dal rispetto delle Misure di Conservazione generali di cui alla DGR 612/2011 e da quanto previsto dalle Condizioni d'Obbligo sopra elencate.

Si ritiene di poter includere le Categorie di intervento in argomento tra quelle prevalutate per le seguenti ragioni:

- poiché gli interventi, da svolgere in una stagione silvana, sono riferiti a limitate superfici non contigue, si ritiene che non possano compromettere le potenzialità del bosco quale area idonea per le funzioni ecologiche per le specie dell'avifauna tutelate nei Siti Natura 2000 considerati;
- gli interventi non determinano modificazioni a medio/lungo termine significative della struttura e composizione del soprassuolo boscato, né delle condizioni ecologiche idonee alle comunità animali tipiche, in termini di disponibilità di rifugi, risorse trofiche, siti di riproduzione.

Al fine di minimizzare interferenze su habitat di specie e specie dell'avifauna, mediante le Condizioni d'obbligo si assicura il mantenimento di una serie di precondizioni di idoneità che assicurino la funzione di habitat di specie dei boschi a cui si applicano queste categorie di interventi, quali il mantenimento della composizione strutturale (classi diametriche, di età, necromassa, composizione specifica).

Il rispetto della CO 42 nella Cat. 4.6 è condizione necessaria ai fini della favorevole conclusione della procedura di Screening semplificato; esigenze progettuali o situazioni territoriali specifiche che rendano necessarie modalità di esbosco differenti potranno essere valutate più adeguatamente sottoponendo l'intervento a procedura di Screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Cat. 4.3 Interventi selvicolturali fino a 0,5 ha nelle ZSC (anche se ricadenti in ZPS)

Gli interventi selvicolturali di ceduzione di estensione massima di 0,5 ha nelle ZSC caratterizzate dalla presenza di habitat boscati, non rappresentano un'incidenza negativa ai fini del mantenimento degli habitat considerati, sia dal punto di vista della loro estensione, che della loro dinamica e potenzialità di perpetuarsi ed espandersi. Infatti la ceduzione come forma di trattamento del bosco, nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo previste, assicura il mantenimento delle condizioni e delle componenti caratterizzanti detti habitat.

Per quanto l'ambito di applicazione sia rappresentato da tutte le ZSC e le ZSC/ZPS, la ridotta estensione delle superfici di intervento, e l'utilizzo storico delle stesse in termini selvicolturali, non

si ritiene possa determinare riduzione o perdita di superfici degli habitat di Allegato I, né minaccia allo stato di conservazione favorevole delle specie di Allegato II della Direttiva 92/43/CE.

L'individuazione, e l'associazione alla Categoria di interventi in argomento, di una serie di Condizioni d'Obbligo riferite proprio alle esigenze di conservazione di specie della fauna presenti o potenzialmente presenti negli ambienti ascrivibili ad habitat forestali interessati da interventi selvicolturali, consente la coesistenza degli obiettivi di conservazione della biodiversità con il mantenimento di talune attività umane, tra cui quelle riconducibili alle categorie selvicolturali in oggetto, tali da non dover procedere per ciascuna di esse ad una procedura valutativa autonoma, bensì ricomprenderle in una più generale pre-valutazione, al fine di non appesantire le attività economiche associate alle risorse boschive, in assenza di reali incidenze negative sullo stato di conservazione dei Siti Natura 2000.

Cat. 4.4 Interventi di conversione di castagneti cedui in castagneti da frutto (fino a 5000 mq all'anno, fino a un massimo di 3 ha in 6 anni) nelle ZPS e nelle ZSC non identificate per l'habitat 9260 "Foreste di *Castanea sativa*"

La conversione dei castagneti cedui in castagneti da frutto su limitate superfici e in un arco temporale non eccessivamente limitato in aree della Rete Natura 2000 (nelle ZPS e nelle ZSC non identificate per l'habitat 9260 "Foreste di *Castanea sativa*") non costituisce un elemento critico che può generare incidenze negative sull'habitat, né rappresentare un fattore di minaccia per le esigenze ecologiche di diverse specie di Uccelli in ZPS, che anzi beneficiano sul medio-lungo periodo di superfici boscate più idonee a costituire habitat di specie. Per la Cat. 4.4 sono state escluse le ZSC con habitat 9260, al fine di valutare in modo più approfondito gli interventi nelle ZSC con tale obiettivo di conservazione. Al fine di escludere con certezza l'assenza di interferenze sugli habitat e specie, mediante le Condizioni d'obbligo, si assicura il mantenimento di una serie di precondizioni di idoneità per assicurare la funzione di habitat di specie dei boschi a cui si applica detta categoria di interventi, quali il mantenimento della composizione strutturale (classi diametriche, di età, necromassa, composizione specifica).

Si è ritenuto di includere gli interventi selvicolturali inclusi in questa Categoria tra quelli prevalutati, in considerazione del fatto che la procedura di Screening semplificato (Verifica di Corrispondenza) assicura l'impossibilità che possono avere incidenze significative sui Siti della rete Natura 2000, stante che detti soprassuoli non si riferiscono ad habitat 9260 "Foreste di *Castanea sativa*", motivo di individuazione delle ZSC quali IT6010004, IT6010022, IT6010023, IT6010034, IT6030003, IT6030017, IT6030039 e IT6050003. Per interventi di questo tipo in queste ZSC sarà necessario procedere quantomeno con la procedura di Screening di valutazione di incidenza specifico.

Cat. 5.1 Interventi di decespugliamento in ZPS su aree a pascolo di superficie massima di 5000 mq, per anno, effettuati con taglio al colletto senza estirpazione di apparati radicali e manomissioni del suolo

Il decespugliamento condotto su specie arbustive (generalmente pioniere) in aree pascolive, in ZPS, altamente idonee a rappresentare aree di alimentazione e talvolta di nidificazione per specie di Uccelli tutelati, effettuato su modeste superfici nel corso dell'anno, costituisce un'importante azione di conservazione degli spazi aperti che spesso subiscono la pressione dell'avanzamento del bosco a discapito della loro funzionalità quali habitat di specie.

Stante la limitata estensione delle superfici ammissibili, si ritiene che i decespugliamenti considerati non incidano negativamente sulla funzione di rifugio e fonte di risorse alimentari per le specie dell'avifauna tutelata.

Gli interventi di questa Categoria, in aree dove si conduce spesso l'attività zootecnica di allevamento brado, eseguiti nel rispetto delle Condizioni d'obbligo indicate, assicurano il mantenimento di una serie di precondizioni di idoneità per la funzione di habitat di specie per Uccelli di zone aperte e miste. Per la Cat. 5.1 sono state escluse dall'ambito di applicazione le ZSC, dove le formazioni arbustive possono costituire elementi strutturali e funzionali di habitat di Direttiva, al fine di valutare tali interventi in modo più approfondito attraverso la procedura di Screening specifico.

Cat 5.2 Realizzazione di recinzioni mobili, anche elettrificate, per gestione dell'attività di pascolo e difesa da fauna selvatica nelle ZPS, di lunghezza superiore a 1000 m

Detti interventi, in ZPS, non determinano frammentazioni di habitat di specie per l'avifauna tutelata, né sottrazione di superfici vegetate idonee alle esigenze ecologiche delle specie considerate. Il loro carattere non permanente consente il ripristino di tutte le funzioni proprie delle aree pascolive. Le caratteristiche costruttive consentono un'adeguata permeabilità nei confronti della fauna minore, consentendo quindi anche il mantenimento della potenziale biomassa di artropodi, micromammiferi, rettili, che costituisce il principale *target* alimentare di diverse specie di avifauna tutelata.

La scelta di pre-valutare recinzioni di lunghezza superiore a 1000 m è stata dettata dalla considerazione che laddove la realizzazione di questi interventi di ridotta entità non necessiti di altri atti abilitativi, questa possa rimanere al di fuori dell'ambito di applicazione della procedura di valutazione di incidenza come previsto nelle Linee guida regionali (DGR n. 938/2022, Allegato A, par. 1.2).

Si è ritenuto di non estendere l'ambito di applicazione di questa Categoria prevalutata alle ZSC e ZPS/ZSC per evitare che si possano verificare danneggiamenti e/o frammentazioni di porzioni di habitat tutelati conseguentemente alla realizzazione degli interventi, per i quali si ritiene di procedere con una valutazione più approfondita attraverso lo Screening specifico.

L'applicazione delle Condizioni d'Obbligo indicate consente di assicurare che non si possano generare incidenze significative sul sito Natura 2000, valutando che ogni potenziale effetto possa essere oggettivamente considerato irrilevante sulla base degli obiettivi di conservazione.

Cat. 5.3 Realizzazione e/o ripristino di vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo, anche ai sensi della L. n. 68/2023, fino a un volume massimo di 50 metri cubi di acqua

La realizzazione e/o ripristino di detta tipologia di opere nelle ZPS indicate, in considerazione del ridotto volume e quindi delle dimensioni di superficie naturale e/o agricola potenzialmente sottratta, non costituiscono una perdita di idoneità per i Siti Natura 2000 quali habitat di specie per l'avifauna tutelata. Infatti, la loro esecuzione non può determinare incidenze sull'integrità dei Siti. Invasi e vasche vengono richiesti per lo più in prossimità di aree coltivate, e la loro presenza può rappresentare un elemento del paesaggio agricolo funzionale alle esigenze ecologiche di diverse specie di Uccelli.

L'applicazione delle Condizioni d'Obbligo indicate consente di assicurare, anche senza condurre uno Screening specifico, che non si possano generare incidenze significative sul sito Natura 2000, valutando che ogni potenziale effetto possa essere oggettivamente considerato irrilevante sulla base degli obiettivi di conservazione.

Cat. 6.1 Sorvolo di droni ad uso commerciale/scientifico nelle ZPS e nelle ZSC con presenza di Chiropteri

Il sorvolo di droni a scopo commerciale/scientifico, laddove non sia già espressamente vietato, per un periodo limitato di tempo e per un limitato numero di volte al giorno non comporta disturbi

all'avifauna presente a condizione che vengano rispettate le distanze previste dalle CO, specificatamente indicate per ridurre il disturbo ad una condizione di non significatività. A fini precauzionali, sono altresì interdetti al volo le aree con maggiore possibilità di presenza di uccelli nidificanti (pareti rocciose, prossimità con la chioma forestale, prossimità con gli ambienti prativi, manufatti antropici). Si è tenuto conto anche del fatto che, per l'effetto di altre norme, il sorvolo in aree protette ai sensi della L. 394/91 è interdetto.

Inoltre, la condizione d'obbligo indicata non permette interferenze significative con i chiropteri escludendo il volo dal tramonto all'alba ovvero nel periodo di attività dei Chiropteri al di fuori dei siti di riposo.

Cat. 6.2 Sorvolo di droni per motivi di esercitazioni finalizzate a soccorso e emergenza, di pubblico servizio e pubblica necessità e ad uso commerciale/scientifico nelle ZPS e nelle ZSC con presenza di Chiropteri

Il sorvolo di droni a scopo di esercitazioni finalizzate a soccorso ed emergenza, di pubblico servizio e pubblica necessità e ad uso commerciale/scientifico è necessario intrinsecamente per le attività a cui è finalizzato; essendo però un'attività programmabile è necessario che sia sottoposto a regole che permettano la tutela della biodiversità. Il sorvolo alle distanze previste dalle CO, tenuto conto che le attività oggetto di questo parere sono di per sé limitate, non comportano un disturbo significativo all'avifauna. A fini precauzionali, sono altresì interdetti al volo le aree con maggiore possibilità di presenza di uccelli nidificanti (pareti rocciose, prossimità con la chioma forestale, prossimità con gli ambienti prativi, manufatti antropici). Si è tenuto conto anche del fatto che, per l'effetto di altre norme, il sorvolo in aree protette ai sensi della L. 394/91 è interdetto.

Inoltre, la condizione d'obbligo indicata non permette interferenze significative con i chiropteri escludendo il volo dal tramonto all'alba ovvero nel periodo di attività dei Chiropteri al di fuori dei siti di riposo.

Cat. 6.3 Sorvolo di aeromobili (non UAS) per motivi di pubblico servizio e pubblica necessità nelle ZPS e nelle ZSC con Chiropteri, con quota di volo al di sotto dei 500 m AGL (il volo sopra i 500 m AGL è al di fuori dell'ambito di applicazione della procedura di valutazione di incidenza)

Il sorvolo di aeromobili (non UAS) per motivi di pubblico servizio e pubblica necessità è un'attività essenziale non derogabile; essendo però, generalmente, attività focalizzate su infrastrutture o siti ben determinati e cartografati è necessario che sia sottoposto, nel caso di screening semplificato, a regole che permettano la tutela della biodiversità ed in generale dei valori tutelati da Natura 2000. Il sorvolo nelle modalità individuate nella CO, pur essendo necessarie, non comportano un disturbo significativo all'avifauna ancor più perché legato a infrastrutture esistenti che di per sé incidono sugli habitat di specie o su siti puntuali. L'approccio all'infrastruttura/sito da alta quota e il movimento a quote più basse solo nell'area già interessata dall'oggetto dell'attività, non comportano significativi disturbi all'avifauna presente. Si è tenuto conto anche del fatto che, per l'effetto di altre norme, il sorvolo in aree protette ai sensi della L. 394/91 è interdetto, anche nel caso di queste attività e soggetto, pertanto, ad eventuale deroga tramite nulla osta dell'area naturale protetta.

Inoltre, seppur non sia prevista l'interdizione al volo nelle ore notturne, essendo attività concentrate lungo l'infrastruttura/sito, non si prevedono interferenze significative per i chiropteri.